

Scheda utilizzabile per descrizione e divulgazione dell'iniziativa, o per comunicato stampa;
da integrare con le note tecniche e logistiche

LA MAESTÀ DI DUCCIO DI BUONINSEGNA

“*Explorer Navigation*”

nel racconto della passione, morte e resurrezione di Gesù

Presentazione in videoproiezione e commento del:

Prof. ROBERTO FILIPPETTI

Duccio ci ha lavorato tutto solo per trentadue mesi, dal 1308 al 1311, con un salario giornaliero di sedici soldi senesi: quelle monete su cui era scritto *Sena vetus civitas Virginis*. La Madonna in *Maestà*: la Madonna in trono, col Bambino, tra gli angeli e i santi della corte celeste.

Opera gigantesca, la *Maestà*: una tavola di cm 370x450 dipinta su entrambi i lati, processionalmente portata in duomo e collocata sull'altar maggiore il 9 giugno 1311. E proprio a Maria Vergine è dedicato il duomo di Siena: all'Assunta, che si celebra il 15 agosto. Assunta in Cielo e incoronata regina del cielo e della terra. Un maestoso destino di gloria cui perviene la *Mater dolorosa*, proprio come il Figlio.

La Passione, ovvero l'apice dell'evento redentivo, è il tema della *Maestà* di Duccio: le storiette della predella che sta alla base del prospetto con l'infanzia di Gesù mostrano l'Incarnazione nella prospettiva della Redenzione; le storiette della predella posta sul tergo, con i fatti della vita pubblica, mettono in scena gli episodi evangelici che si leggono in quaresima; sempre sul tergo, la grande Crocefissione è contornata da ben 24 storiette che raccontano – si direbbe minuto per minuto – i fatti del Triduo pasquale narrati nei Vangeli. Ma la Passione e morte è “pasqua”, ovvero passaggio verso un destino di gloria: evocato dal fondo-oro in tutte le storiette, disseminato in mille segni che l'*homo symbolicus medievale* sapeva leggere, è esplicito nel titolo dell'opera – *Maestà* – e nelle 16 storiette del coronamento, 8 nel prospetto con la gloria di Maria e 8 nel tergo con la gloria di Gesù.

La presentazione in *Explorer Navigation* del capolavoro di Duccio, permette di passare dallo sguardo panoramico all'ingrandimento dei particolari delle singole storiette. Di tutte le storiette: quelle conservate a Siena e quelle disperse nei diversi musei del mondo.

Roberto Filippetti è studioso d'arte e letteratura.

Lungo un trentennio ha pubblicato una ventina di volumi, a partire dalla monografia *Ungaretti homo viator*, del 1983.

È fra gli estensori dei commenti alla *Divina Commedia* di Dante Alighieri, Rizzoli BUR, 2001.

Questi i lavori più recenti editi e/o distribuiti da Itaca (www.itacalibri.it):

- *Pirandello narratore e poeta. Ragione e mistero* (Prefazione di Elio Gioanola), 1997;
- *Il per-corso e i percorsi* (schede di revisione di Letteratura italiana ed europea, in tre volumi rispettivamente per la III, la IV e la V superiore), 2002;
- *L'Avvenimento secondo Giotto*, catalogo della mostra itinerante sulla Cappella degli Scrovegni, di cui Filippetti è ideatore e curatore (la seconda edizione, del 2002, in cinque lingue, presenta tutte le riproduzioni degli affreschi di Giotto dopo i restauri);
- *Il Vangelo secondo Giotto*, concepito come racconto della Cappella degli Scrovegni ai ragazzi, 2002 (quinta ristampa 2008) www.vangelsecondogiotto.it;
- *Antonio di Padova* (l'iconografia del Santo, da Giotto a Tiziano), 2002;
- *Fiabe d'identità*, 2003;
- *Caravaggio: l'urlo e la luce. Una storia in cinque stanze*, 2005; è imminente l'uscita della seconda edizione, riveduta e ampliata;
- *S. Francesco secondo Giotto. La vita del Santo attraverso gli affreschi della Basilica Superiore di Assisi*, 2006; è imminente l'uscita della seconda edizione, riveduta e ampliata;
- *La bellezza salverà il mondo?* (AA.VV. Marietti), 2007;
- *Educare con le fiabe*, 2008;
- *Leopardi e Manzoni: il viaggio verso l'infinito*, 2008.
- *Van Gogh: un grande fuoco nel cuore*, 2008
- *Pietro mi ami tu? Lo sguardo di Gesù secondo Giotto*, 2009

E' stato chiamato a tenere conferenze di arte e letteratura nelle università di Bologna, Venezia, Padova, Bergamo, Milano (Cattolica, Statale, Bocconi, Politecnico Bicocca), Palermo, Bari, Trieste, Cagliari, Sassari, Torino, Reggio Emilia, Modena, Firenze, Chieti, L'Aquila. E' stato cooptato per Corsi di aggiornamento da IRRE Lombardia e Sicilia. Tantissime le conversazioni nelle Scuole di ogni ordine e grado in tutte le principali città italiane.

Ha tenuto cicli di conversazioni in Israele (Gerusalemme e Betlemme), Austria (Innsbruck, Neumarkt), Svizzera (Lugano, Locarno, Tesserete, Ginevra, Neuchatel, Bellinzona, Ascona), Paraguay (Asunción); a Lima, in Perù, ha tenuto lezioni magistrali presso la *Universidad Peruana de Ciencias Aplicadas*, presso l'Università Cattolica *Sedes Sapientiae* e presso il "Museo del Arte Italiano".

Tra febbraio e aprile 2006 ha collaborato con la redazione culturale del TG2 della Rai ed è stato intervistato in una serie di servizi di TG2 Mizar (che si possono vedere nel sito www.filippetti.eu), rispettivamente su Pietro da Rimini, Caravaggio, Giotto.

Per gli anni accademici 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 è stato chiamato a tenere la docenza di "Iconografia e iconologia cristiana" nel Master Universitario di 2° livello in "Architettura, Arti Sacre e Liturgia", istituito presso l'Università Europea di Roma (cfr <http://www.unier.it>) con l'alto riconoscimento della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

Ha ideato e curato quattro mostre didattiche itineranti in sinergia con Itaca: alla ricostruzione in scala dei cicli affrescati da Giotto nella Cappella degli Scrovegni di Padova (2002) e nella Basilica superiore di Assisi (2006), si sono aggiunte nel 2010 le mostre dedicate ai capolavori di Caravaggio e di Van Gogh (si veda www.itacaeventi.it), e la pubblicazione dei relativi cataloghi.